

IL LAVORO BEN FATTO A HIA



Vincenzo Moretti



LAVOROBENFATTO

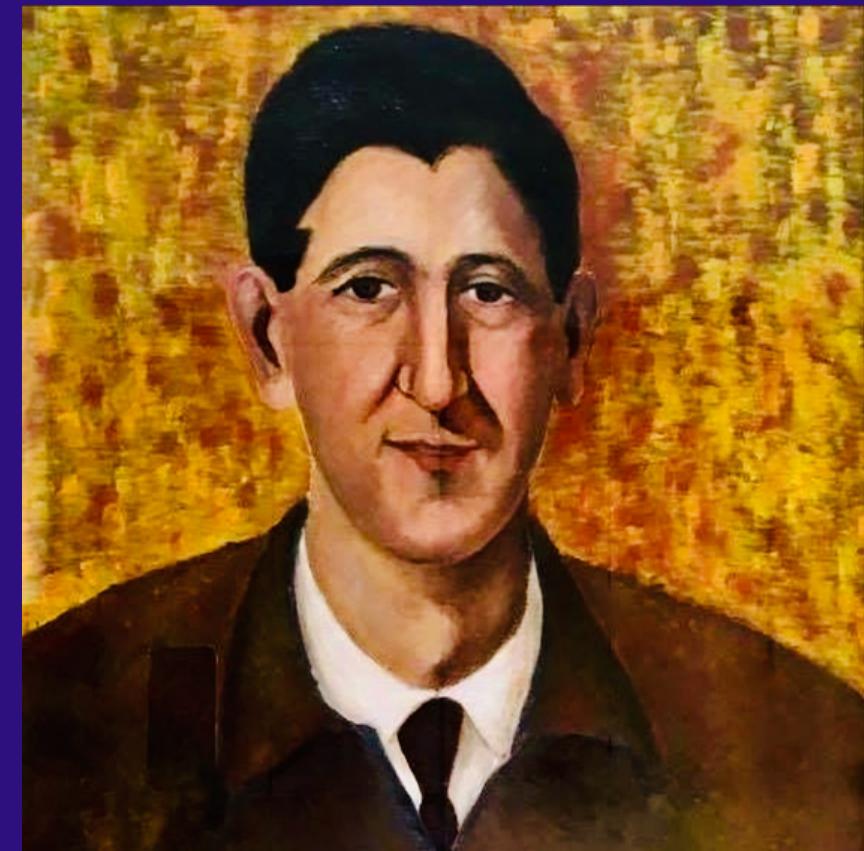
PRIMA GIORNATA

PRIMA SESSIONE



ELAVOROBENFATTO

PIACERE,
MI PRESENTO

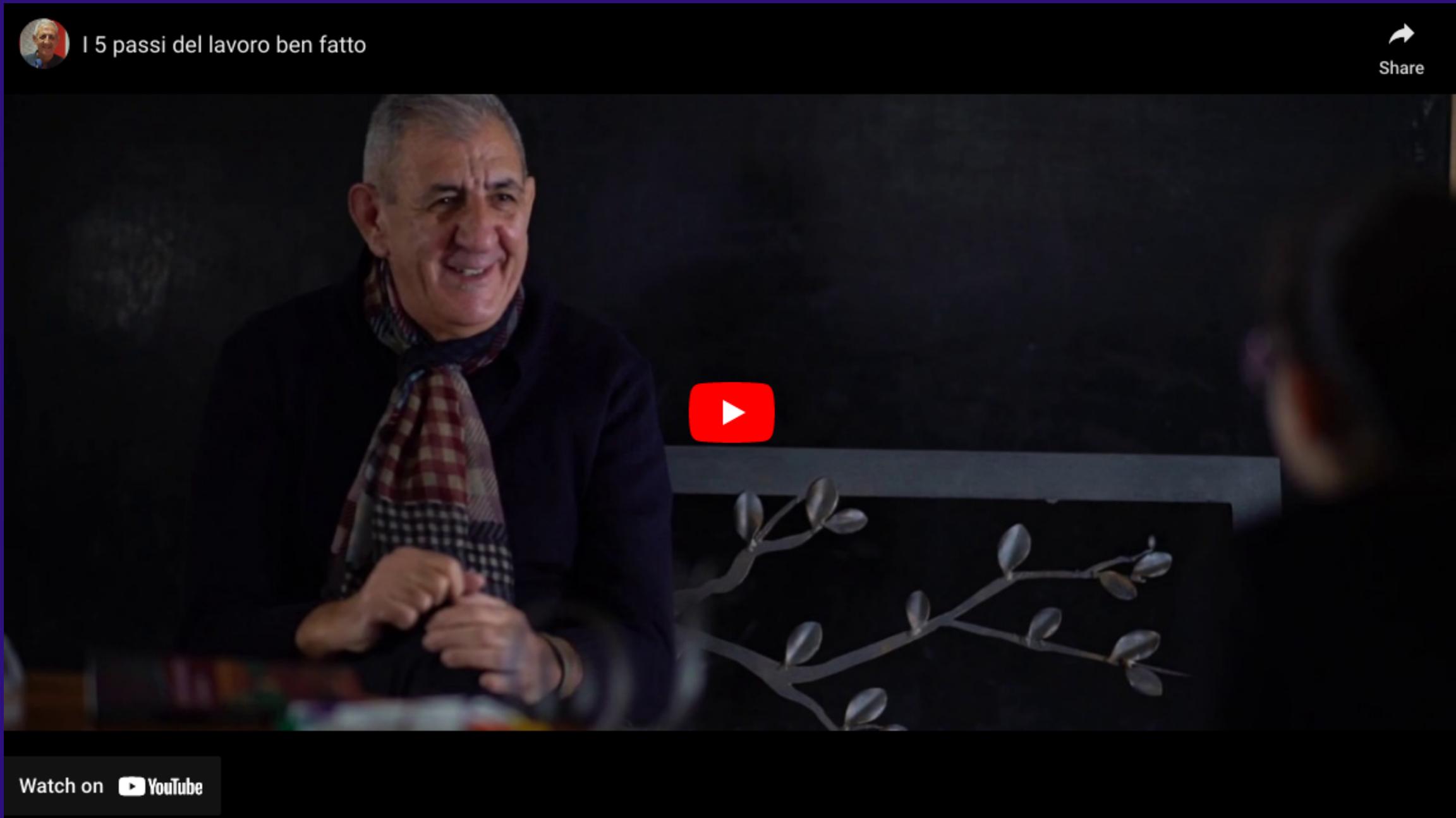


ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

I 5 PASSI | V1



 LAVORO BEN FATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



LIBRO | A1

Pensateci 1 minuto,
raccontate con 3
hashtag il video che
abbiamo appena visto
e poi ci ragioniamo su.

ILAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LIBRO | S1



*L'ignorante non si conosce
nica dal lavoro che fa,
ma da come lo fa.
Cesare Pavese*

ILAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LIBRO | S2



*Il lavoro ben fatto
che cambia la vita.*

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LIBRO | 53



*che cos'è?
come si fa?
Perché farlo?
chi lo può fare?
cosa succede?*

 LAVOROBENFATTO



*Metodologia
Approccio
Cultura organizzativa
Modo di essere e di fare*

 ILAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LIBRO | 55



*Paul Jobs
Pasquale Moretti
Lorenzo Perrone*

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



LIBRO | S6

Ulisse vs Persone normali:
chi sono i nuovi eroi.

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



LIBRO | A2

*Se io vi domando qual è la
prima persona che vi viene
in mente se dico lavoro Ben
Fatto voi cosa rispondete?
Ragioniamo su*

ELAVOROBENFATTO

IL MANIFESTO DEL LAVORO BEN FATTO

1. Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha senso.
 2. Nel lavoro tutto è facile e niente è facile, è questione di applicazione, dove tieni la mano dei tuoi tenori, dove tieni la testa dei tuoi tenori il cuore.
 3. Cio che va qui bene, non va bene. §

4. Nella si crea, nulla si distrugge, nulla si trasforma, grazie al lavoro delle donne, degli uomini e delle macchine.
 5. Un mondo che si sa più valore al lavoro e meno valore ai soldi, più valore a ciò che sappiamo e sappiamo fare e meno valore a ciò che abbiamo, è un mondo migliore.
 6. Il lavoro è umanità, dignità, umanità, rispetto di sé e degli altri, comunità, sviluppo, futuro. §

7. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'amore per quello che si fa e del piacere di farlo.
 8. Il lavoro ben fatto non può fare a meno del diritti, della dignità, della soddisfazione, del rispetto e del riconoscimento sociale di chi lavora, indipendentemente dal lavoro che fa.
 9. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'etica, della cultura, dell'apprezzamento del modo di essere e di fare fondati sulla necessità di fare bene le cose a prescindere, in qualsiasi contesto o situazione.
 10. Il lavoro ben fatto non può fare a meno di essere un modo di fare il lavoro, del suo impegno a servire in campo in ogni momento tutti quelli che si serve, che si fa per fare bene il proprio lavoro, come persone e come componenti delle strutture delle quali fa parte, con spazio collaborativo, indipendentemente dal lavoro che fa.
 11. Fare bene le cose è bello.
 12. Fare bene le cose è giusto.
 13. Fare bene le cose sentisce. §

14. Il lavoro ben fatto non è soltanto un modo etico, cooperativo, sociale di pensare e di fare le cose.
 15. Il lavoro ben fatto è piena di tutto un modo razionale, utile, conveniente di pensare e di fare le cose.
 16. Non importa quello che fai, quanto anni hai, di che colore, sesso, lingua, religione sei. Quello che importa, quando fai una cosa, è farla come se dovevi essere il numero uno al mondo. Il numero uno, non il che è il me. Puoi postare pure il primissimo, non importa, la prima volta andrà meglio, ma queste sigle ti autorizzano a ripetere, nell'apprezzare le cose solo possibilità, certe di essere il migliore. §

17. Lavoro ben fatto è mettere sempre una parte di te in quello che fai.
 18. Lavoro ben fatto è il color che fai quando fa bene qualcosa, qualunque cosa tu fai sia, progettare, pente, pulire una strada, lavorare il pavimento del dopo che lui abbraccia la sventranza.
 19. Lavoro ben fatto è rispetto di sé, visione, fiducia, voglia di non arrendersi.
 20. Lavoro ben fatto è soddisfazione, conoscenza, creatività, paurese, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, professionalità, delle persone e delle organizzazioni.
 21. Lavoro ben fatto è la qualità che fa muovere un Paese, che lo fa ripartire, che lo sostiene nei suoi percorsi di cambiamento e di sviluppo, che non si acomoda dei casi di eccezione, che si fa norma, che trae gli obiettivi in risultati.
 22. Lavoro ben fatto è intelligenza collettiva, bellezza che diventa ricchezza, cultura che diventa sapere, storia che diventa futura.
 23. Cogliere e sfruttare le opportunità del lavoro ben fatto.
 24. Commercio umanità, creatività e bellezza è lavoro ben fatto.
 25. Mettere a valore il saper fare delle persone, la conoscenza espansa e totale delle organizzazioni, la cultura e la storia delle città e delle comunità è lavoro ben fatto.
 26. Investire nella scuola, nella formazione, nella conoscenza, nell'innovazione, nella ricerca scientifica è lavoro ben fatto.
 27. Leggere le soluzioni tra le persone e le organizzazioni, e i loro significati, dal punto di vista della conoscenza, è lavoro ben fatto.
 28. Riconoscere il valore delle donne e degli uomini che ogni giorno con il proprio lavoro danno più significato alle proprie vite e più futuro al proprio Paese e al mondo ben fatto.
 29. Il cambiamento riguarda tutti.
 30. Le simple persone, senza le quali il lavoro ben fatto non può diventare modo di essere e di fare, sono comuni, misiane, confidate.
 31. Le organizzazioni, desiderate ad avere tanto più futuro quanto più riescono a connettere il fare con il pensare, ad affinare idee e modelli gestionali in grado di tradurre con più efficacia le idee in azioni e gli obiettivi in risultati.
 32. Le classi dirigenti a ogni livello, alle quali tocca riconoscere il senso tra potere, intesa come possibilità di disporre di risorse e di prendere decisioni, e responsabilità, intesa come necessità di operare nell'interesse generale delle istituzioni e dei cittadini che si rappresentano.
 33. Non è tempo di piccoli aggiustamenti.
 34. A partire dal lavoro e dal suo riconoscimento sociale va ridefinito il background, la tavola di valori, di riferimenti e di interpretazioni comuni accesso alle famiglie, alle comunità, ai paesi, al mondo, per pensare il proprio futuro in maniera più inclusiva e meno ingiusta.
 35. Va ripensata la relazione esistente tra la capacità di innovazione, di imprenditorialità e la capacità di produrre valore, di creare valore, la possibilità che chi lavora abbia una vita più ricca e consapevole.
 36. E' superare il saper fare, l'apprendimento per tutto il corso della vita sono una componente essenziale non solo dei percorsi di conseguazione delle persone ma anche della capacità di attrarre e di competere delle imprese, delle PA, dei servizi dei diversi Paesi.
 37. Il lavoro ben fatto è il suo successo.
 38. Il successo ha origini antiche come le montagne.
 39. Ogni cosa che accade è un racconto.
 40. Raccontando molte ci prendiamo cura di noi.
 41. Compartiamo idee, fatti, eventi.
 42. Diamo senso al trascorrere del tempo.
 43. Riconosciamo ciò che è successo a vantaggio del significato.
 44. Istruiamo ambienti sani.
 45. Incrementiamo il valore sociale delle organizzazioni e delle comunità con le quali in vario modo interagiamo.
 46. Attiviamo processi di innovazione e di cambiamento.
 47. E' tempo di nuovi Orizzonti, di nuova spesa, di nuovi tempi.
 48. È tempo di donne e di uomini che ogni mattina attraverso i piedi già del letto e fanno bene quelli che devono fare, a prescindere, perché è così che si fa.
 49. È tempo di persone normali.
 50. È tempo di fare bene le cose perché è così che si fa.
 51. Siamo quelli del lavoro ben fatto e vogliamo cambiare il mondo.
 52. Nessuno si senta escluso.

QUALSIASI LAVORO. SE LO FA BENE, HA SENSO
 Manifesto del Lavoro Ben Fatto
 FIRMA ANCHE TU INVIANO UNA MAIL A
 partecipa@lavorobenfatto.org
 con il messaggio «IO FIRMO!»

<http://vincenzomoratti.nova100.dsole24ore.com/2016/12/09/manifesto/>

partecipa@lavorobenfatto.org

Articolo 1

*qualsiasi lavoro, se lo fai
bene, ha senso.*

Articolo 52

Nessuno si senta escluso.

ELAVOROBENFATTO

IL MANIFESTO DEL LAVORO BEN FATTO

1. Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha senso.
 2. Nel lavoro tutto è facile e niente è facile, è questione di applicazione, dove tieni la mano dei tuoi colleghi, dove tieni la testa dei tuoi colleghi.
 3. Cioè che va quasi bene, non va bene. §

4. Nella sì c'era, nulla si dimentica, nulla si trasforma, grazie al lavoro delle donne, degli uomini e delle macchine.
 5. Un mondo che si dà più valore al lavoro e meno valore ai soldi, più valore a ciò che sappiamo e sappiamo fare e meno valore a ciò che abbiamo, è un mondo migliore.
 6. Il lavoro è umanità, dignità, umanismo, rispetto di sé e degli altri, comunità, sviluppo, futuro. §

7. Il lavoro ben fatto non può fare a meno del amore per quello che si fa e del piacere di farlo.
 8. Il lavoro ben fatto non può fare a meno del diritti, della dignità, della soddisfazione, del rispetto e del riconoscimento sociale di chi lavora, indipendentemente dal lavoro che fa.
 9. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'etica, della cultura, dell'apprendimento, del modo di essere e di fare fondati sulla necessità di fare bene le cose a prescindere, in qualsiasi contesto e situazione.
 10. Il lavoro ben fatto non può fare a meno di essere un lavoro, del suo impegno e di essere in campo in ogni momento tutto quello che si fa e che si fa per fare bene il proprio lavoro, come persone e come componenti delle strutture delle quali fa parte, con spazio collaborativo, indipendentemente dal lavoro che fa. §

11. Fare bene le cose è bello.
 12. Fare bene le cose è giusto.
 13. Fare bene le cose è onorevole. §

14. Il lavoro ben fatto non è soltanto un modo etico, cooperativo, sociale di pensare e di fare le cose.
 15. Il lavoro ben fatto è prima di tutto un modo razionale, utile, conveniente di pensare e di fare le cose.
 16. Non importa quello che fai, quanto anni hai, di che colore, sesso, lingua, religione sei. Quello che importa, quando fai una cosa, è farla come se dovessi essere il numero uno al mondo. Quando fai una cosa, non ti sei tu il me. Puoi pensare pure il primato della persona, la persona vuol anche meglio, ma queste sigle ti autorizzano a approccio, all'apprezzamento per le persone, per le possibilità, certe di essere il migliore. §

17. Lavoro ben fatto è mettere sempre una parte di te in quella che fai.
 18. Lavoro ben fatto è il valore che fai quando fai bene qualcosa, qualunque cosa tu faccia, progettare le cose, pulire una strada, lavorare il pavimento del dopo che hai abituato la sorriso.
 19. Lavoro ben fatto è rispetto di sé, visione, fiducia, voglia di non arrendersi.
 20. Lavoro ben fatto è soddisfazione, conoscenza, creatività, paurese, umanità, umanismo, umanità, umanismo, umanità, umanismo, umanità, professionalità, delle persone e delle organizzazioni.
 21. Lavoro ben fatto è la qualità che fa muovere un Paese, che lo fa ripartire, che lo sostiene nei suoi percorsi di cambiamento e di sviluppo, che non si acomoda nei casi di eccezione, che si fa norma, che trasforma gli obiettivi in risultati.
 22. Lavoro ben fatto è intelligenza collettiva, bellezza che diventa ricchezza, cultura che diventa sapere, storia che diventa futura. §

23. Coprire e sottolineare le opportunità del lavoro ben fatto.
 24. Commercio umanista, creatività e bellezza è lavoro ben fatto.
 25. Mettere a valore il saper fare delle persone, la conoscenza espansa e totale delle organizzazioni, la cultura e la storia delle città e delle comunità è lavoro ben fatto.
 26. Investire nella scuola, nella formazione, nella conoscenza, nell'innovazione, nella ricerca scientifica è lavoro ben fatto.
 27. Leggere le soluzioni tra le persone e le organizzazioni, e i loro significati, dai posti divisi della conoscenza, è lavoro ben fatto.

28. Riconoscere il valore delle donne e degli uomini che ogni giorno con il proprio lavoro danno più significato alle proprie vite e più futuro al proprio Paese e al mondo ben fatto.
 29. Il cambiamento riguarda tutti.
 30. Le simple persone, senza le quali il lavoro ben fatto non può diventare modo di essere e di fare, sono comuni, misiane, confidate.
 31. Le organizzazioni, desiderate ad avere tanto più futuro quanto più riescono a connettere il fare con il pensare, ad affinare idee e modelli gestionali in grado di tradurre con più efficacia le idee in azioni e gli obiettivi in risultati.
 32. Le classi dirigenti a ogni livello, alle quali tocca riconoscere il ruolo tra potere, intuito come possibilità di disporre di risorse e di prendere decisioni, e responsabilità, intesa come necessità di operare nell'interesse generale delle istituzioni e dei cittadini che ci rappresentano.
 33. Non è tempo di piccoli aggiustamenti.
 34. A partire dal lavoro e dal suo riconoscimento sociale va ridefinito il background, la tavola di valori, di riferimenti e di interpretazioni comuni accesso alle famiglie, alle comunità, ai paesi, al mondo, per pensare il proprio futuro in maniera più inclusiva e meno ingiusta.
 35. Va ripensata la relazione esistente tra la capacità di innovazione, di imprenditorialità e la capacità di lavorare bene, di essere orgogliosi del valore del lavoro, la possibilità che chi lavora abbia una vita più ricca e consapevole.
 36. Il saper fare, l'apprendimento per tutto il corso della vita sono una componente essenziale non solo dei percorsi di conseguazione delle persone ma anche della capacità di attrarre e di competere delle imprese, delle PA, dei servizi dei diversi Paesi.
 37. Il lavoro ben fatto è il suo successo.
 38. Il successo ha origini antiche come le montagne.
 39. Oggi le montagne sono le montagne.
 40. Ricordando mai ci prendiamo cura di noi.
 41. Consumiamo vite, fatti, eventi.
 42. Diamo senso al trascorrere del tempo.
 43. Ricordiamo ciò che è successo a vantaggio del significato.
 44. Istruiamo ambienti sani.
 45. Incrementiamo il valore sociale delle organizzazioni e delle comunità con le quali in vario modo interagiamo.
 46. Attiviamo processi di innovazione e di cambiamento.
 47. E tempiodi nuovi Oltre, di nuova epica, di nuovi tempi.
 48. È tempo di donne e di uomini che ogni mattina attraverso i piedi già del letto e fanno bene quello che devono fare, a prescindere, perché è così che si fa.
 49. È tempo di persone normali.
 50. È tempo di fare bene le cose perché è così che si fa.
 51. Siamo quelli del lavoro ben fatto e vogliamo cambiare il mondo.
 52. Nessuno si sente colpevole.

QUALSIASI LAVORO, SE LO FA BENE, HA SENSO
Manifesto del Lavoro Ben Fatto
FIRMA ANCHE TU INVIANO UNA MAIL A
partecipa@lavorobenfatto.org
con il messaggio «IO FIRMO!»

<http://vincenzooretti.nova100.dsole24ore.com/2016/12/09/manifesto/>

partecipa@lavorobenfatto.org

*che senso ha
Perché scriverlo*

29.930

ELAVOROBENFATTO

IL MANIFESTO DEL LAVORO BEN FATTO

1. Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, ha senso.
 2. Nel lavoro tutto è facile e niente è facile, è questione di applicazione, dove teni la mano dei tenori la testa, dove teni la testa dei tenori il cuore.
 3. Cio che va quasi bene, non va bene. §

4. Nella si crea, nulla si distrugge, nulla si trasforma, grazie al lavoro delle donne, degli uomini e delle macchine.
 5. Un mondo che si sa dire più valore al lavoro e meno valore ai soldi, più valore a ciò che sappiamo e sappiamo fare e meno valore a ciò che abbiamo, è un mondo migliore.
 6. Il lavoro è umanità, dignità, umanismo, rispetto di sé e degli altri, comunità, sviluppo, futura. §

7. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'amore per quello che si fa e del piacere di farlo.
 8. Il lavoro ben fatto non può fare a meno del diritti, della dignità, della soddisfazione, del rispetto e del riconoscimento sociale di chi lavora, indipendentemente dal lavoro che fa.
 9. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'etica, della cultura, dell'apprezzamento del modo di essere e di fare fondati sulla necessità di fare bene le cose a prescindere, in qualsiasi contesto o situazione.
 10. Il lavoro ben fatto non può fare a meno di essere un lavoro, del suo impegno a tenersi in campo in ogni momento non quello che si fa e che si fa per fare bene il proprio lavoro, come persone e come componenti delle strutture delle quali fa parte, con quattro collaboratori, indipendentemente dal lavoro che fa.
 11. Fare bene le cose è bello.
 12. Fare bene le cose è giusto.
 13. Fare bene le cose sentisce. §

14. Il lavoro ben fatto non è soltanto un modo etico, cooperativo, sociale di pensare e di fare le cose.
 15. Il lavoro ben fatto è prima di tutto un modo razionale, utile, conveniente di pensare e di fare le cose.
 16. Non importa che fai, quanti anni hai, di che colore, sesso, lingua, religione sei. Quello che importa, quando fai una cosa, è farla come se dovevi essere il numero uno al mondo. Il numero uno, non chi è il me. Puoi postare pure il numero uno, ma non importa, la persona volta anche meglio, ma queste sigle ti ostendono non l'apprezzo, nell'apprezzare le cose non possibili, cercare di essere il migliore. §

17. Lavoro ben fatto è mettere sempre una parte di te in quella che fai.
 18. Lavoro ben fatto è il color che fai quando fa bene qualcosa, qualunque cosa tu faccia, progettare le cose, pulire una strada, lavorare il pavimento del dopo che hai abituato la sartoria.
 19. Lavoro ben fatto è rispetto di sé, visione, fiducia, voglia di non arrendersi.
 20. Lavoro ben fatto è soddisfazione, conoscenza, creatività, paurese, umorismo, divertimento, empatia, tolleranza, innovazione, dedizione, professionalità, delle persone e delle organizzazioni.
 21. Lavoro ben fatto è la qualità che fa muovere un Paese, che lo fa ripartire, che lo sostiene nei suoi percorsi di cambiamento e di sviluppo, che non si acomoda dei casi di eccezione, che si fa norma, che trasforma gli obiettivi in risultati.
 22. Lavoro ben fatto è intelligenza collettiva, bellezza che diventa ricchezza, cultura che diventa sapere, storia che diventa futura.
 23. Coprire e sottolineare le opportunità del lavoro ben fatto.
 24. Commercio umanista, creatività e bellezza è lavoro ben fatto.
 25. Mettere a valore il saper fare delle persone, la conoscenza espansa e tutta delle organizzazioni, la cultura e la storia delle città e delle comunità è lavoro ben fatto.
 26. Investire nella scuola, nella formazione, nella conoscenza, nell'innovazione, nella ricerca scientifica è lavoro ben fatto.
 27. Leggere le soluzioni tra le persone e le organizzazioni, e i loro significati, dal punto di vista della conoscenza, è lavoro ben fatto.
 28. Riconoscere il valore delle donne e degli uomini che ogni giorno con il proprio lavoro danno più significato alle proprie vite e più futuro al proprio Paese e al mondo ben fatto.
 29. Il cambiamento riguarda tutti.
 30. Le simple persone, senza le quali il lavoro ben fatto non può diventare modo di essere e di fare, sono comuni, misiane, confidate.
 31. Le organizzazioni, destinate ad avere tanto più futuro quanto più riuscirà a connettere il fare con il pensare, ad affinare idee e modelli gestionali in grado di tradurre con più efficacia le idee in azioni e gli obiettivi in risultati.
 32. Le classi dirigenti a ogni livello, alle quali tocca riconoscere il senso di potere, intuiscono come possibilità di disporre di risorse e di prendere decisioni, e responsabilità, intuiscono necessità di operare nell'interesse generale delle istituzioni e dei cittadini che si rappresentano.
 33. Non è tempo di piccoli aggiustamenti.
 34. A partire dal lavoro e dal suo riconoscimento sociale va ridefinito il background, la tavola di valori, di riferimenti e di interpretazioni comuni accesso alle famiglie, alle comunità, ai paesi, al mondo, per pensare il proprio futuro in maniera più inclusiva e meno ingiusta.
 35. Va ripensata la relazione esistente tra la capacità di innovazione, di imprenditorialità e la capacità di riconoscere e di apprezzare il valore del lavoro, la possibilità che chi lavora abbia una vita più ricca e consapevole.
 36. Il saper fare, l'apprendimento per tutto il corso della vita sono una componente essenziale non solo dei percorsi di conseguazione delle persone ma anche della capacità di attrarre e di competere delle imprese, delle PA, delle università dei diversi Paesi.
 37. Il lavoro ben fatto è il suo successo.
 38. Il mercato ha origini antiche come le montagne.
 39. Ogni cosa che accade è un racconto.
 40. Raccontando molte ci prendiamo cura di noi.
 41. Compartiamo idee, fatti, eventi.
 42. Diamo senso al trascorrere del tempo.
 43. Riconosciamo ciò che è successo a vantaggio del significato.
 44. Istruiamo ambienti sani.
 45. Incrementiamo il valore sociale delle organizzazioni e delle comunità con le quali in vario modo collaboriamo.
 46. Attiviamo processi di innovazione e di cambiamento.
 47. E tempiodi nuovi Orizzonti, di nuova epica, di nuovi tempi.
 48. È tempo di donne e di uomini che ogni mattina attraverso i piedi già del letto e fanno bene quelle che devono fare, a prescindere, perché è così che si fa.
 49. È tempo di persone normali.
 50. È tempo di fare bene le cose perché è così che si fa.
 51. Siamo quelli del lavoro ben fatto e vogliamo cambiare il mondo.
 52. Nessuno si sente colpevole.

QUALSIASI LAVORO. SE LO FA BENE, HA SENSO
Manifesto del Lavoro Ben Fatto
FIRMA ANCHE TU INVIANO UNA MAIL A
partecipa@lavorobenfatto.org
con il messaggio «IO FIRMO!»

<http://vincenzomoratti.nova100.dsole24ore.com/2016/12/09/manifesto/>

partecipa@lavorobenfatto.org

*leggete il Manifesto e
scegliete l'articolo che
vi piace di più.*

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



MANIFESTO | A2

*Scegliete una carta e
leggete l'articolo
che avete pescato.*



LAVOROBENFATTO

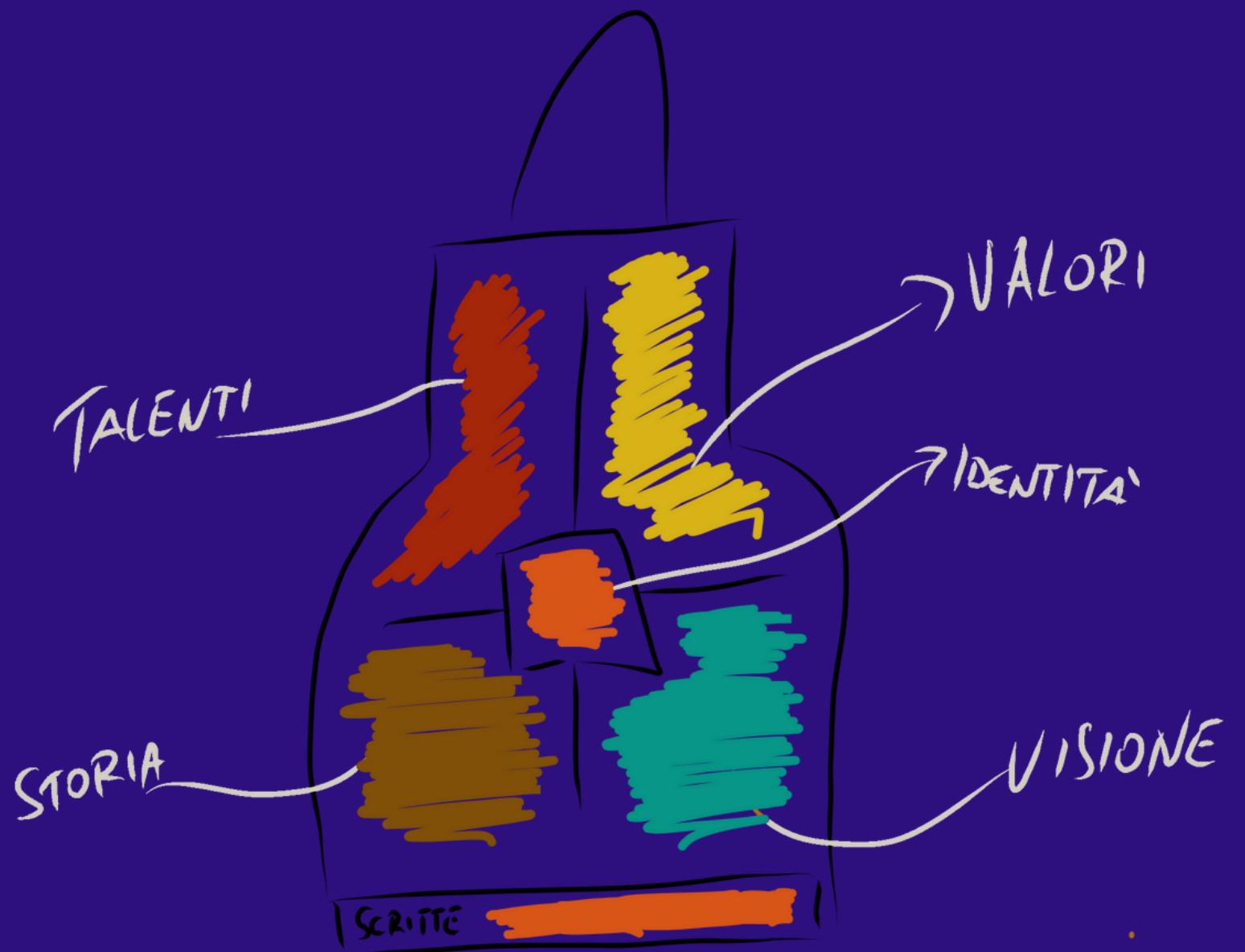


LAVORO BEN FATTO

HIA

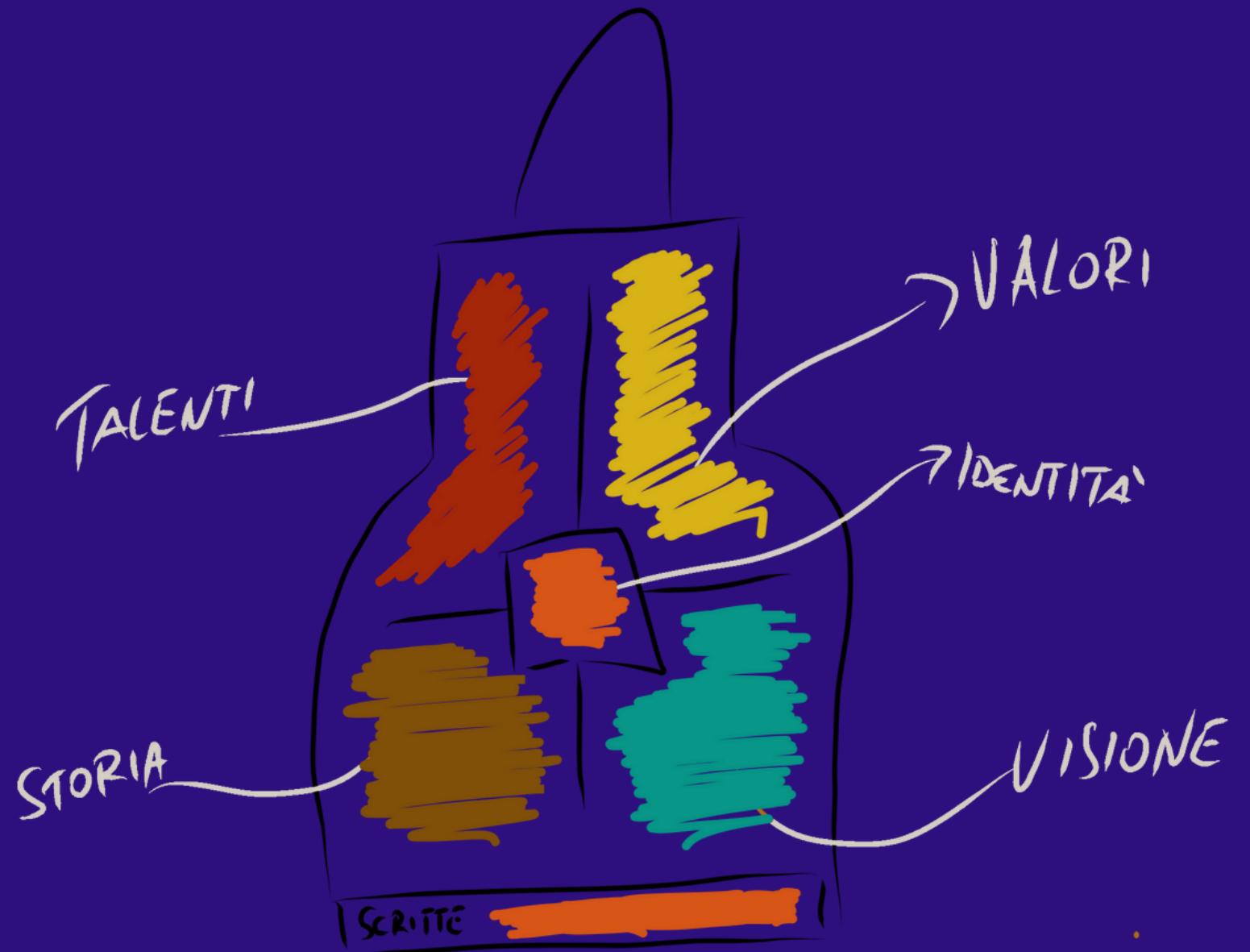
Hospitality
Innovation
Academy

CAMPI | S1



Identità
Storia
Talenti
Valori
Visione

ELAVOROBENFATTO



5 Campi Organizzativi per conoscere, comprendere e raccontare le persone, le famiglie, le organizzazioni.

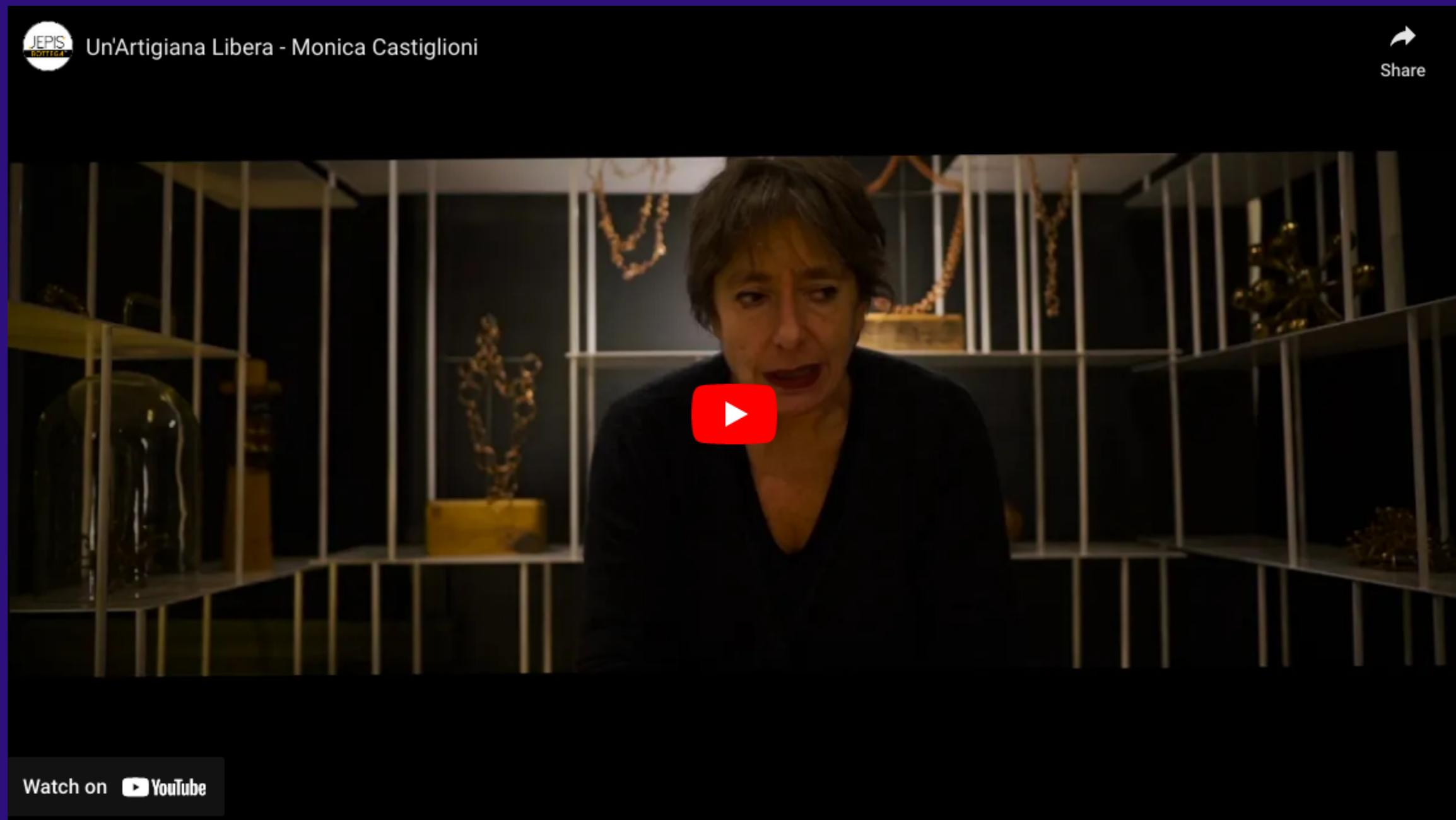


LAVORO BEN FATTO

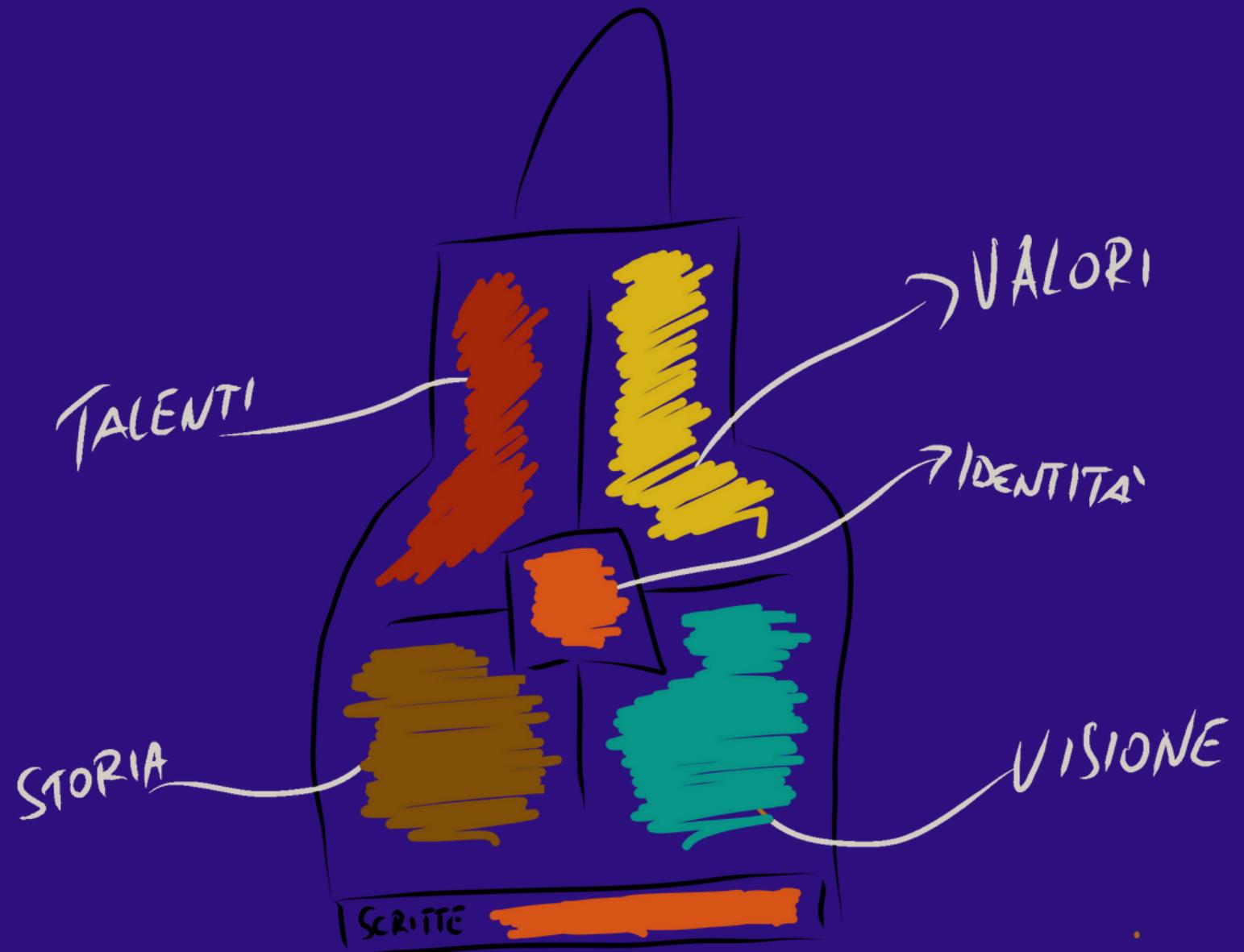
HIA

Hospitality
Innovation
Academy

CAMPI | V2



 LAVORO BEN FATTO



La vostra Vandera Manifesto
4 coppie, ogni coppia discute
e definisce con 3 - 5 hashtag
ciascun campo organizzativo.

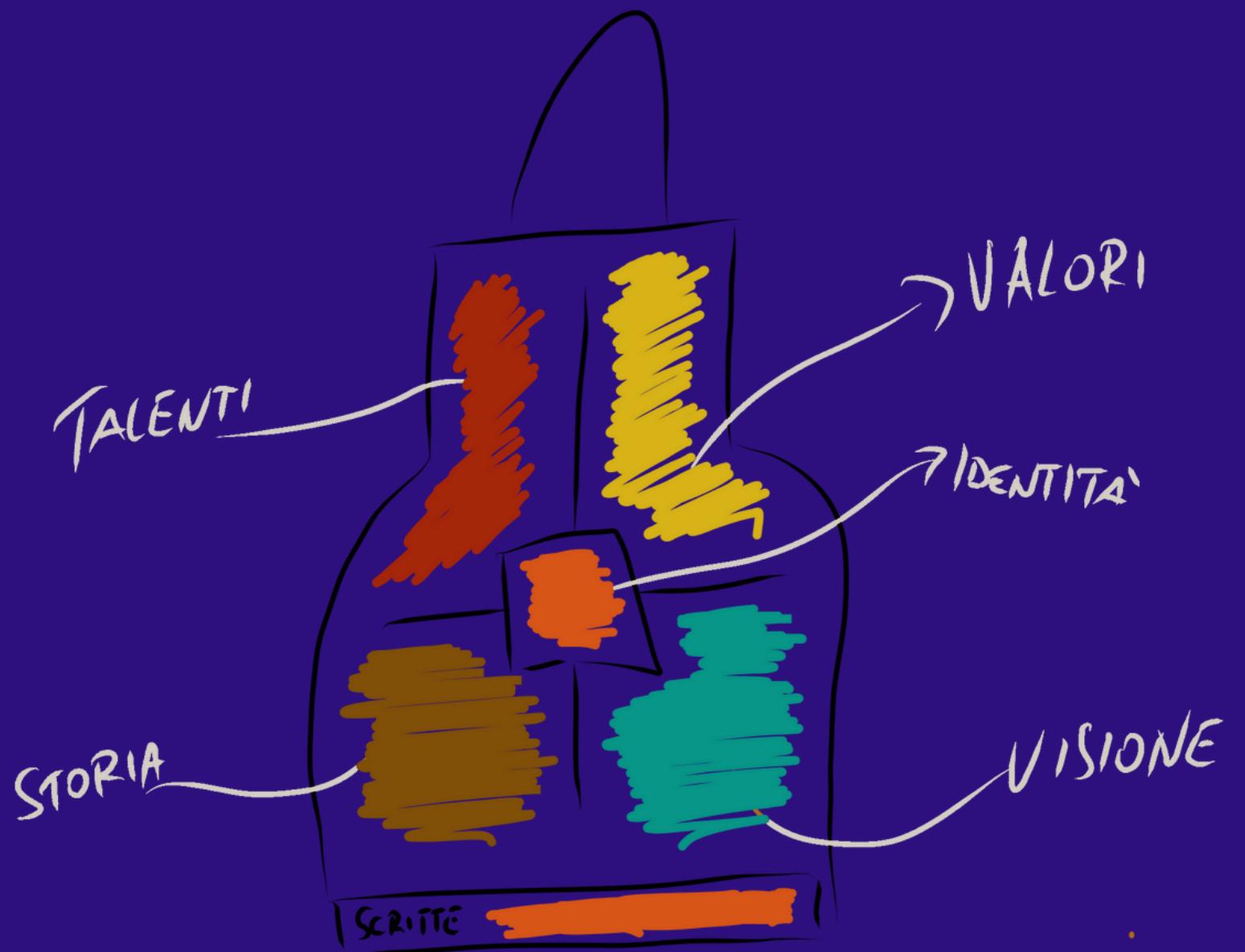


LAVORO BEN FATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

CAMPI | A2



Ritorniamoci Su
Brain Stroming

ELAVOROBENFATTO

NARRAZIONE | S1



*le storie aiutano la
comprendere, perché
integrano quello che si
sa di un evento con
quello che è ipotizzato.*

Karl E. WEICK

 LAVORO BEN FATTO

NARRAZIONE | S2



Un racconto non è solo un semplice susseguirsi di eventi, ma dà forma al trascorrere del tempo, indica cause, segnala conseguenze possibili.

Richard Sennett



LAVORO BEN FATTO

NARRAZIONE | S3



*Siamo ciò che raccontiamo.
Carlo Rovelli*

ELAVOROBENFATTO

NARRAZIONE | S4



Narrazione è organizzazione.
Barbara Czarniawska

ELAVOROBENFATTO

PRIMA GIORNATA

SECONDA SESSIONE



ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

NARRAZIONE | A1



*Raccontate la vostra storia.
chi siete, un po' dei vostri
sogni e perché state qui.*

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



NARRAZIONE | A2

3 gruppi

3 storie

3 social

3 racconti

3 portavoce

3 speech

3 racconti

ELAVOROBENFATTO

SECONDA GIORNATA

PRIMA SESSIONE



ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LEADER | V1



LAVORO BEN FATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



LAVORO BEN FATTO

LEADER | S1

*Ascolta e impara sempre.
Pensa e agisce in beta permanente.
Crea senso e significato.
Risolve i problemi.
Vede le cose da più prospettive.
Riconosce e valorizza il talento.
Dubita delle verità precostituite.
Ha una visione chiara dei principi
e dell'etica aziendale.
Sa gestire il cambiamento.
Organizza il futuro.*

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LEADER | A1



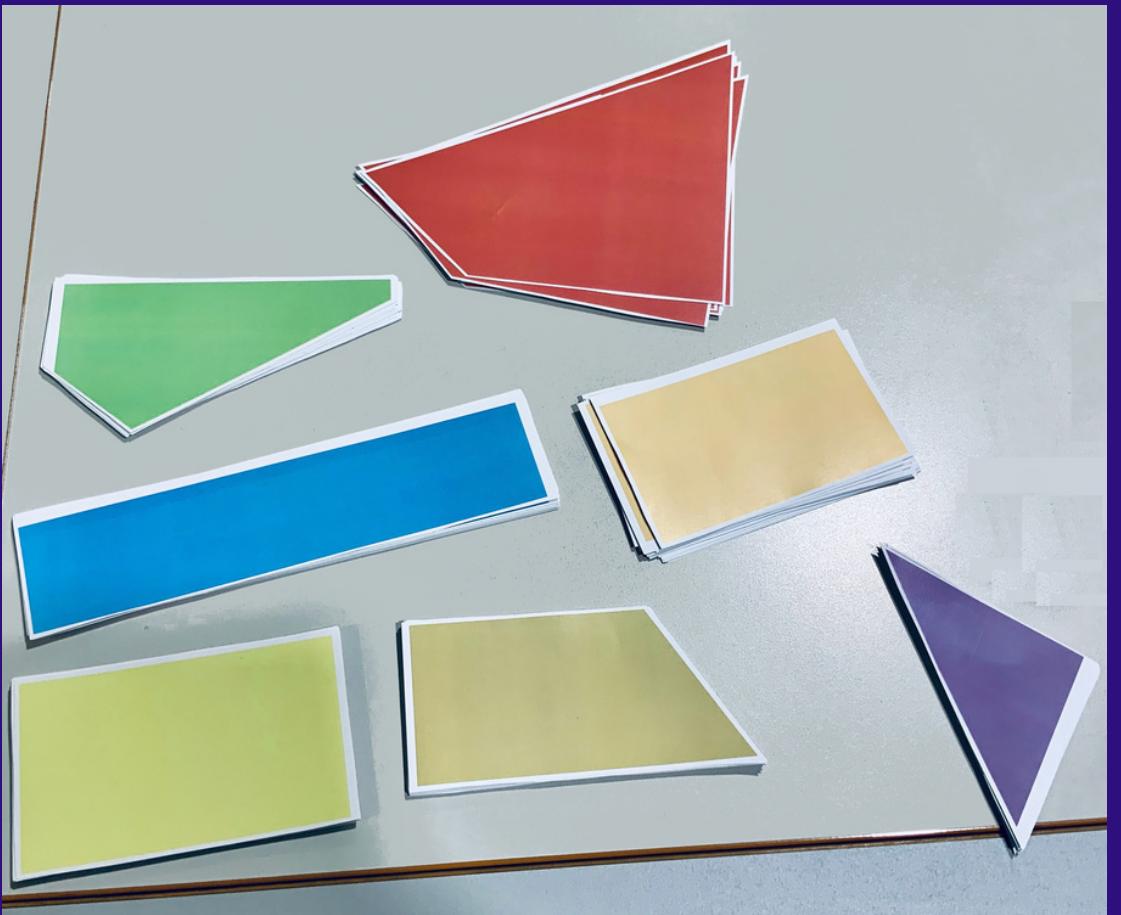
*Scegliete una caratteristica
tra le 10 ch caratterizzano
il leader di cui abbiamo
appena discusso.*



LAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



LEADER | S3

Merito

Motivazione

Obiettivi Chiari

Problem Solving

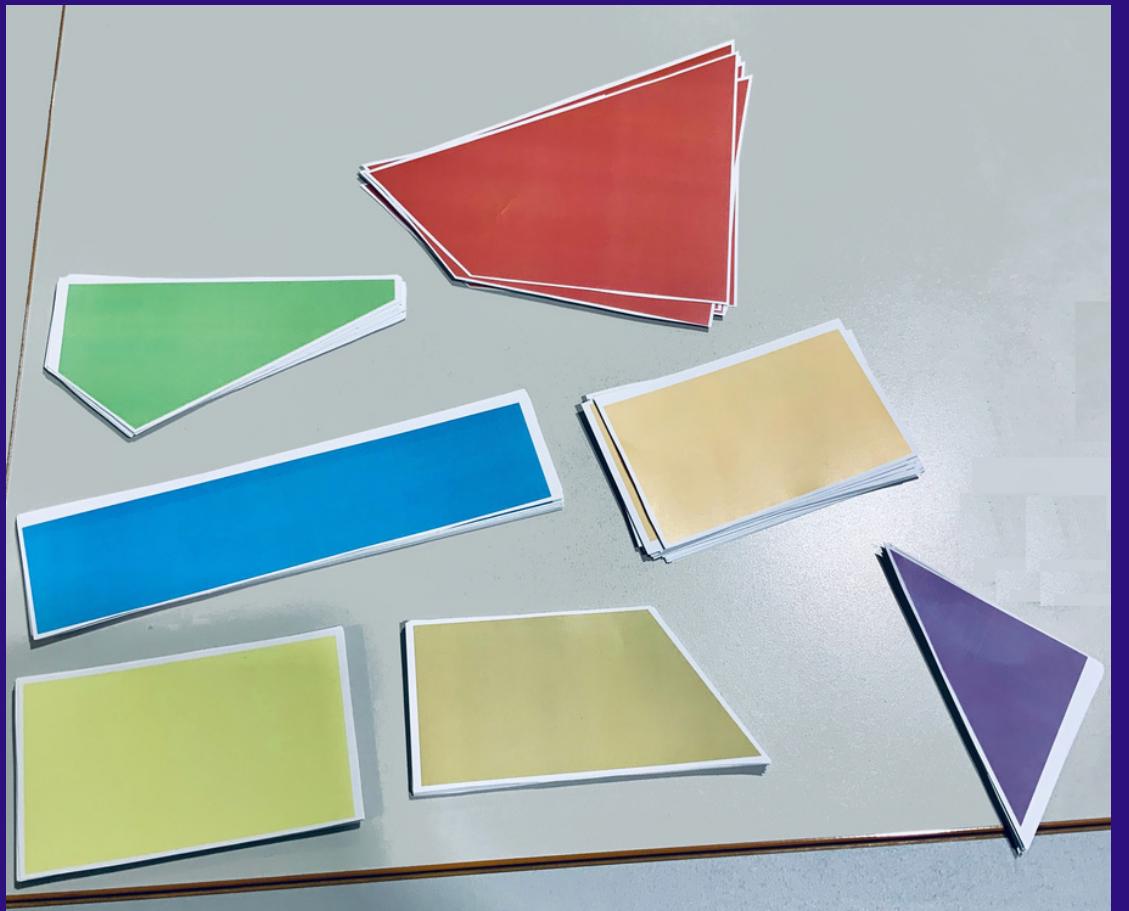
Sensemaking

Team Building

Vision



LAVOROBENFATTO



*Abbinate liberamente
le 7 caratteristiche ai
7 pezzi del puzzle,
dopo di che raccontate
il processo e il senso
di ciò che avete fatto.*

 LAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

SENSEMAKING | V1



ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



SENSEMAKING | A1

Raccontate con 3 parole o concetti chiave il discorso di Al Pacino che abbiamo appena visto.



LAVORO BEN FATTO

SENSEMAKING | S1



7 caratteristiche:
Identità. Retrospezione.
Enactment. Sociale.
continuo. Informazioni
selezionate. Plausibile.

ELAVOROBENFATTO

SENSEMAKING | S2



*Dare ordine logico, senso, a
un flusso di esperienza e
organizzare sono
esattamente la stessa cosa.*

Karl E. Weick

 LAVORO BEN FATTO



*La realtà non ha un senso
in sé, ma ha sempre e
soltanto il senso che a
essa attribuiscono le persone.*

Karl E. Weick

SENSEMAKING | A2.1



*Mettete in fila secondo
il vostro ordine di
priorità le 10
caratteristiche seguenti:*

ELAVOROBENFATTO



SENSEMAKING | A2.2

1. Ambiente sereno.
2. Apprezzamenti per il lavoro svolto.
3. Azienda che aiuta a risolvere problemi personali.
4. Buone condizioni di lavoro.
5. Buono stipendio.
6. Lavoro interessante.
7. Opportunità di carriera.
8. Rispetto delle regole.
9. Sentirsi coinvolto.
10. Sicurezza del lavoro.

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



SENSEMAKING | A2.3

6 4 1 9 7 2 8 10 3 5
6 1 7 9 5 4 10 2 8 3
10 4 2 3 8 5 1 9 7 6
4 1 6 9 8 5 10 7 2 3
6 4 5 7 1 9 10 3 2 8
6 9 5 1 2 4 7 3 10 8
6 7 10 8 1 9 4 5 2 3
7 6 4 5 9 10 1 8 3 2



LAVORO BEN FATTO

HIA

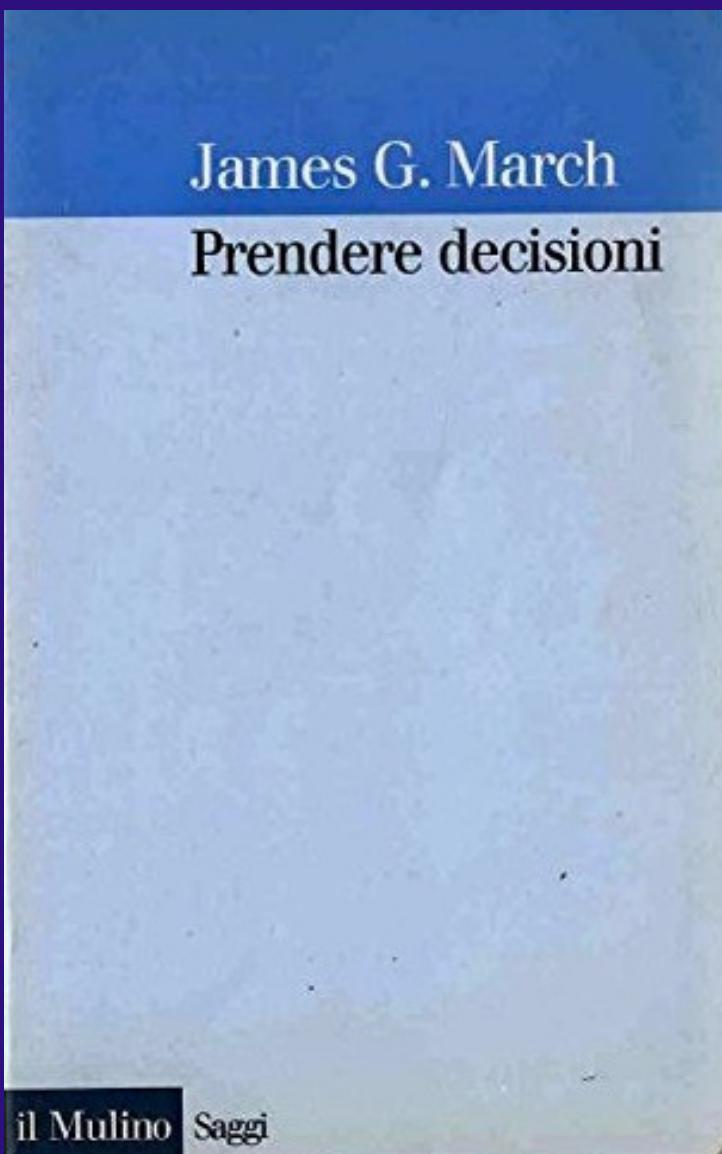
Hospitality
Innovation
Academy



SENSEMAKING | A2

Ritomiamoci Su
Brain Stroming

ELAVOROBENFATTO



DECISION MAKING | S1

*Mi chiamo Wolf, risolvo problemi.
Quentin Tarantino*

*Una volta colte, le opportunità si moltiplicano.
Sun Tzu*

*Il processo decisionale aumenta
l'eleganza e la bellezza della vita.
James March*

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

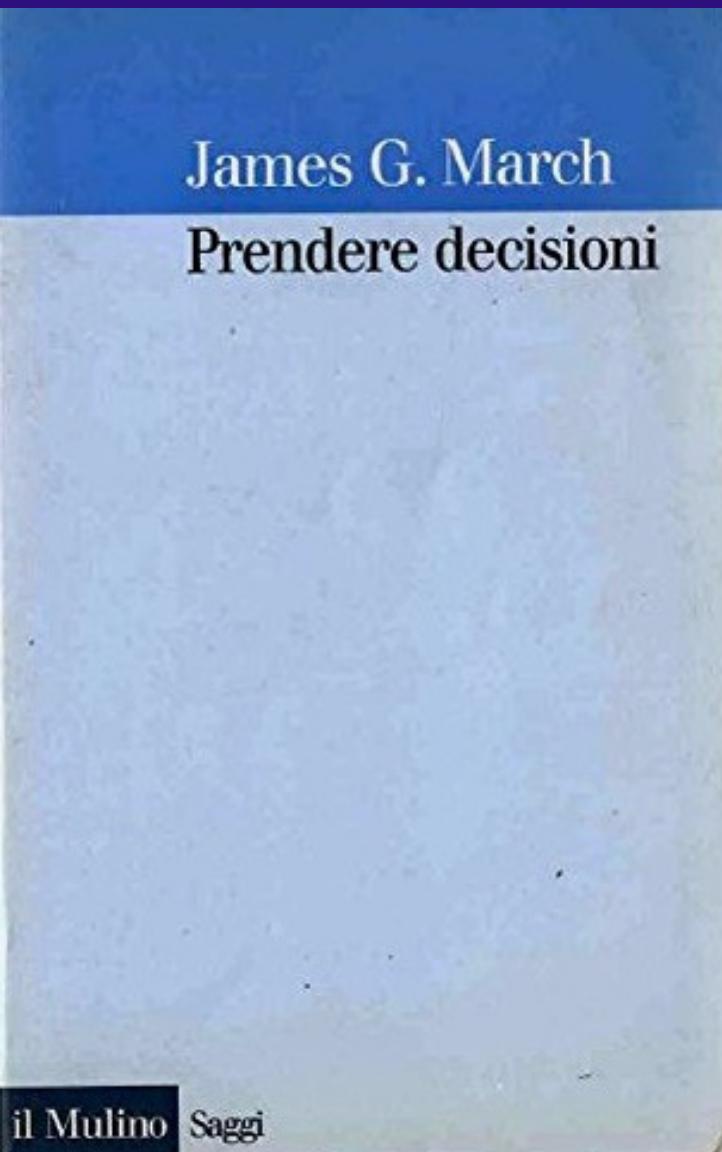
DECISION MAKING | V1



LAVORO BEN FATTO

La Parola ai Giurati è un film capolavoro del 1957 diretto da Sidney Lumet. 12 giurati devono decidere se condannare a morte un ragazzo accusato di aver pugnalato e ucciso il padre. Un film profetico. Che anticipa i risultati della ricerca condotta da Garfinkel sul processo decisionale delle giurie negli USA: i giurati, invece di partire dalla catena danno - sua gravità - attribuzione della colpa - definizione della pena, sono portati a rendere i fatti «sensati retrospettivamente per sostenere la scelta del verdetto».





DECISION MAKING | S2

Razionalità limitata

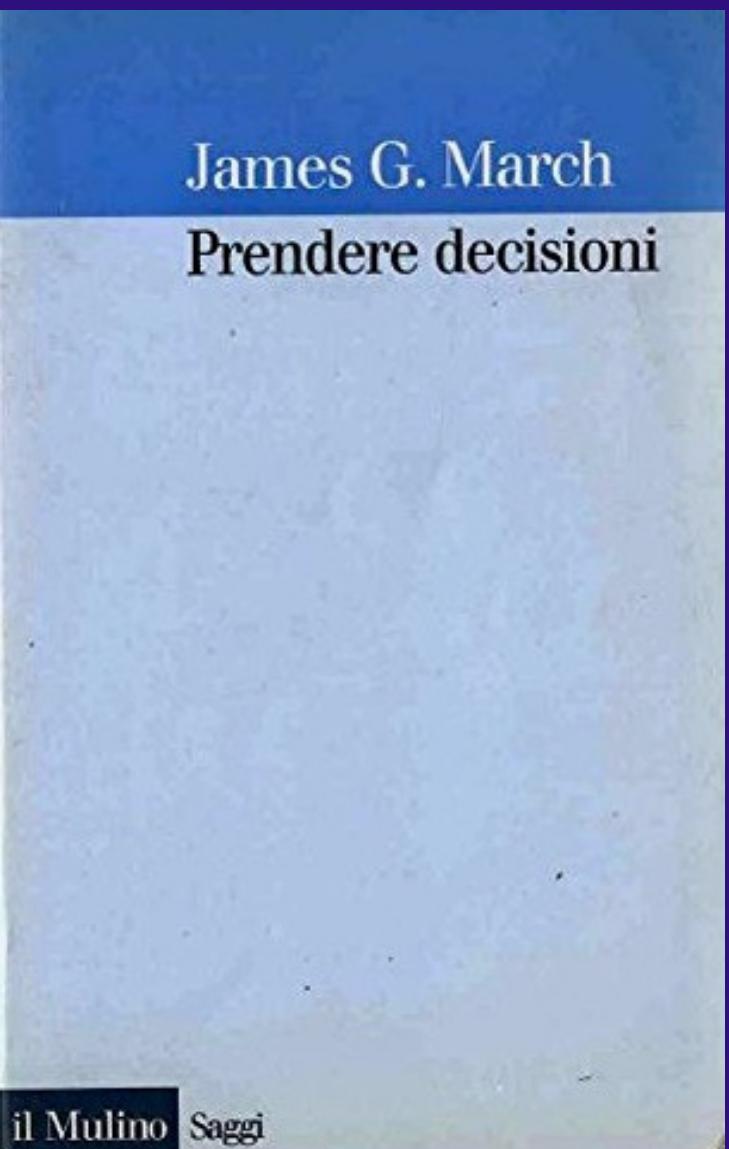
Alternative

Aspettative

Preferenze



LAVORO BEN FATTO



*Conformità a Regole
Identità (chi sono?)
Contesto (in che situazione mi
trovo?)*

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

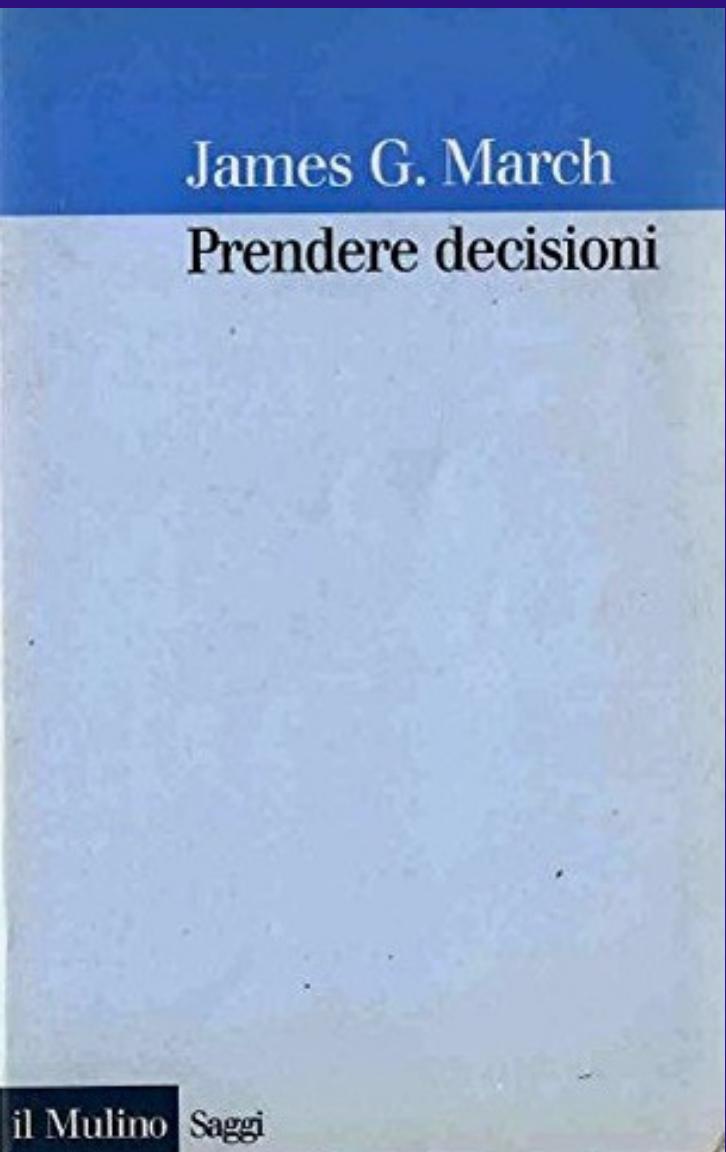
DECISION MAKING | V2



 LAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy



DECISION MAKING | A1

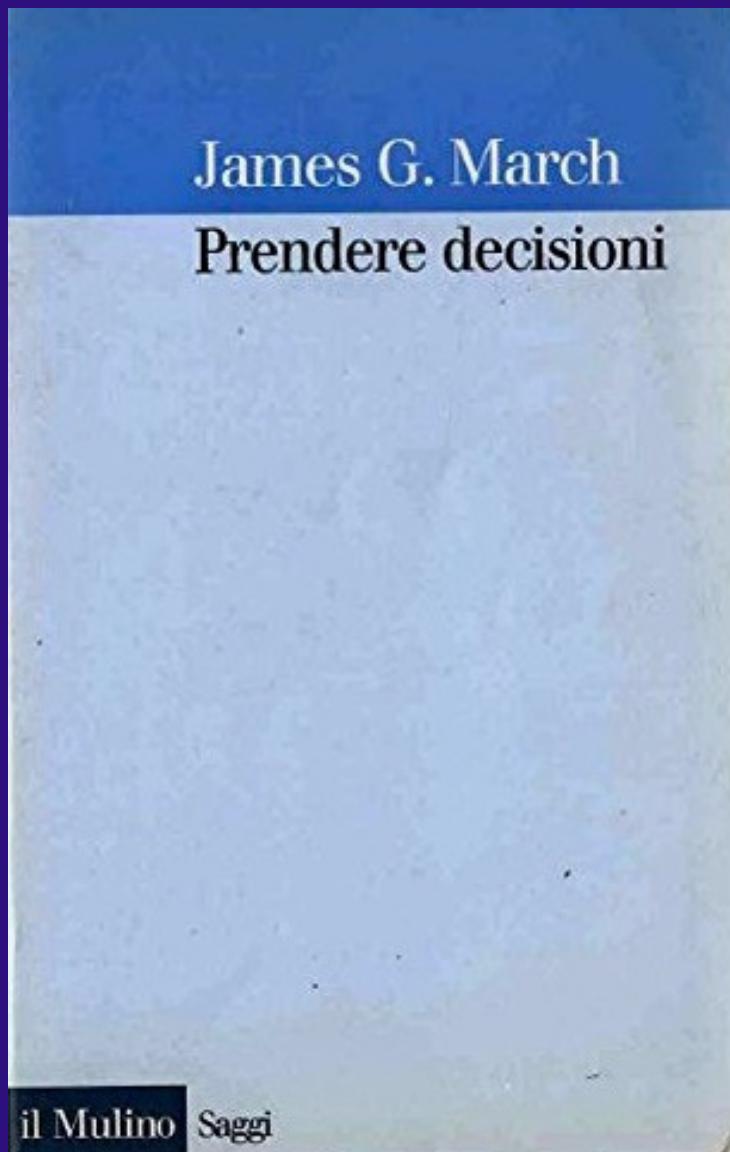
*La scelta di Sophie
Razionalità Limitata
o Conformità a Regole?*



LAVORO BEN FATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

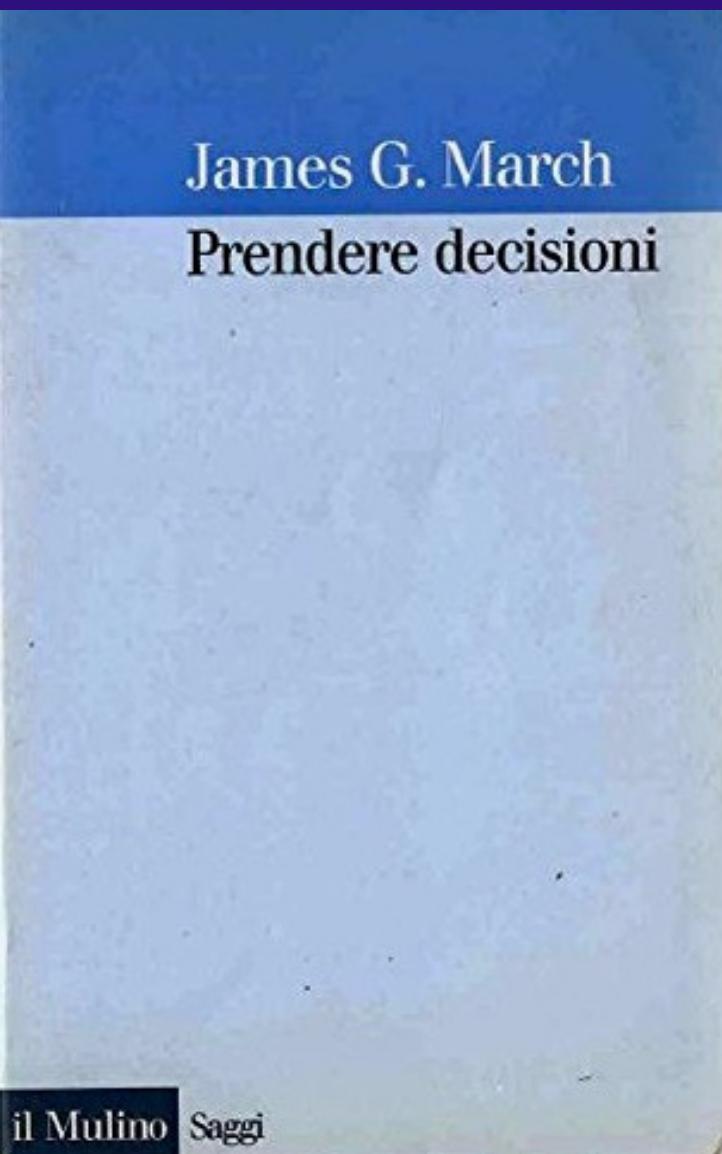


DECISION MAKING | S4

Razionalità e Regole insieme

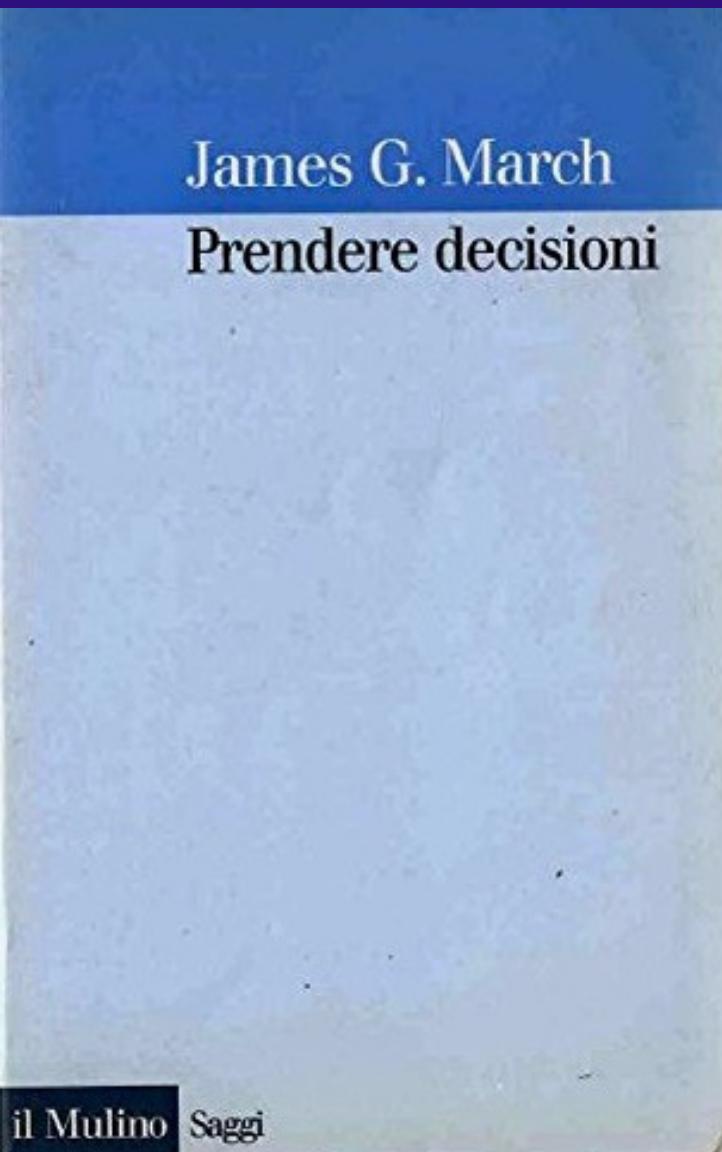


LAVORO BEN FATTO



*Garbage Can
Ambiguità.
campo di
calcio
inclinato.*





DECISION MAKING | A2

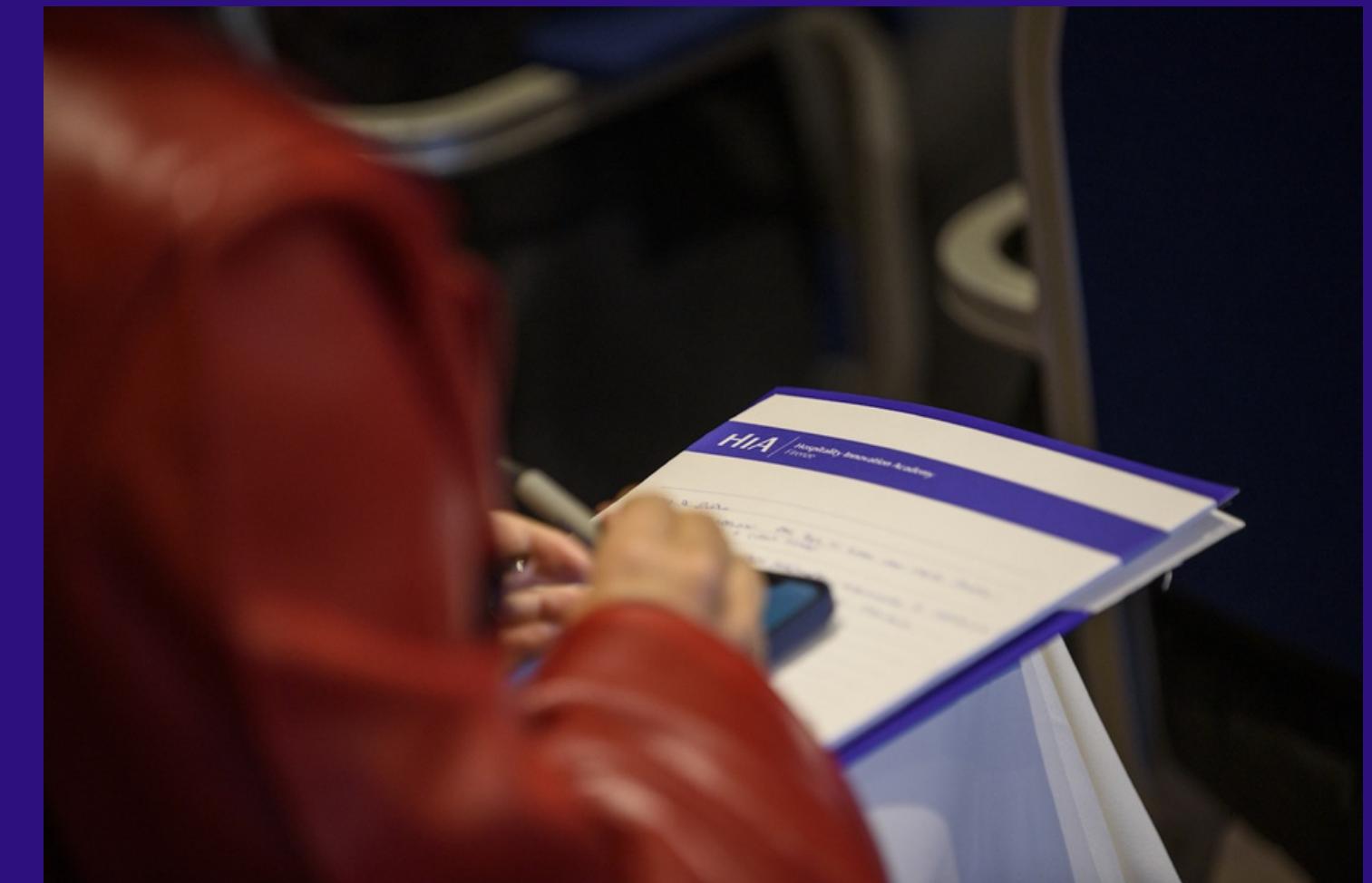
*Raccontate
una
decisione
complicata,
ambigua,
difficile.*



■ LAVOROBENFATTO

SECONDA GIORNATA

SECONDA SESSIONE



ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

LIBRO | V1



*Scrivete 3 cose del libro
che non vi sono piaciute
e raccontate il perché.*

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

MANIFESTO | V2

IL MANIFESTO DEL LAVORO BEN FATTO

1. Qualsiasi lavoro, se lo fai bene, fa bene.
2. Nel lavoro tutto è facile e niente è facile, è questione di applicazione, dove tieni la mano dell'onestà, dove tieni la testa dell'onestà il cuore.
3. Cio che va quasi bene, non va bene. §

4. Nella si crea, nulla si distrugge, nulla si trasforma, grazie al lavoro delle donne, degli uomini e delle macchine.
5. Un mondo che si dà più valore al lavoro e meno valore ai soldi, più valore a ciò che sappiamo e sappiamo fare e meno valore a ciò che abbiamo, è un mondo migliore.
6. Il lavoro è umanità, dignità, umanità, rispetto di sé e degli altri, comunità, sviluppo, futuro. §

7. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'amore per quello che si fa e del piacere di farlo.
8. Il lavoro ben fatto non può fare a meno del diritti, della dignità, della soddisfazione, del rispetto e del riconoscimento sociale di chi lavora, indipendentemente dal lavoro che fa.
9. Il lavoro ben fatto non può fare a meno dell'etica, della cultura, dell'apprezzamento del modo di essere e di fare fondati sulla necessità di fare bene le cose a prescindere, in qualsiasi contesto o situazione.
10. Il lavoro ben fatto non può fare a meno della capacità di chi lavora, del suo impegno a mettere in campo in ogni momento tutto quello che sa e che sa fare per fare bene il proprio lavoro, come persona e come componente delle strutture delle quali fa parte, con spazio collaborativo, indipendentemente dal lavoro che fa.
11. Fare bene le cose è bello.
12. Fare bene le cose è giusto.
13. Fare bene le cose sorrisi. §

14. Il lavoro ben fatto non è soltanto un modo etico, cooperativo, sociale di pensare e di fare le cose.
15. Il lavoro ben fatto è piena di tutto un modo razionale, utile, conveniente di pensare e di fare le cose.
16. Non importa che fai, quanto anni hai, di che aspetto, sesso, lingua, religione sei. Quello che importa, quando fai una cosa, è farla come se dovevi essere il numero uno al mondo. Il numero uno, non il che è il me. Puoi postare pure il primato, non importa, la persona volta andrà meglio, ma queste sigle di simboli non l'apprezzano, nell'apprezzare far bene solo possibilità, cercare di essere il migliore.
17. Lavoro ben fatto è mettere sempre una parte di te in quella che fai.
18. Lavoro ben fatto è il valore che fai quando fa bene qualcosa, qualunque cosa tu faccia, progettare le cose, pulire una strada, lavorare il pavimento del dopo che hai abituato la sorriso.
19. Lavoro ben fatto è rispetto di sé, visione, fiducia, voglia di non arrendersi.
20. Lavoro ben fatto è soddisfazione, conoscenza, creatività, paurese, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, umanità, professionalità, dalle persone e dalle organizzazioni.
21. Lavoro ben fatto è la qualità che fa muovere un Paese, che lo fa ripartire, che lo sostiene nei suoi percorsi di cambiamento e di sviluppo, che non si acomoda dei casi di eccesso, che si fa norma, che traduce gli obiettivi in risultati.
22. Lavoro ben fatto è intelligentia collettiva, bellezza che diventa ricchezza, cultura che diventa sapere, storia che diventa futura.
23. Coprire e sottolineare le opportunità del lavoro ben fatto.
24. Commercio umanità, creatività e bellezza è lavoro ben fatto.
25. Mettere a valore il saper fare delle persone, la conoscenza espansa e totale delle organizzazioni, la cultura e la storia delle città e delle comunità è lavoro ben fatto.
26. Investire nella scuola, nella formazione, nella conoscenza, nell'innovazione, nella ricerca scientifica è lavoro ben fatto.
27. Leggere le soluzioni tra le persone e le organizzazioni, e i loro significati, dal punto di vista della conoscenza, è lavoro ben fatto.

28. Riconoscere il valore delle donne e degli uomini che ogni giorno con il proprio lavoro danno più significato alle proprie vite e più futuro al proprio Paese e al mondo ben fatto.
29. Il cambiamento riguarda tutti.
30. Le simple persone, senza le quali il lavoro ben fatto non può diventare modo di essere e di fare, sono come le missioni confidate.
31. Le organizzazioni, desiderare ad avere tanto più futuro quanto più riescono a connettere il fare con il pensare, ad affinare idee e modelli gestionali in grado di tradurre con più efficacia le idee in azioni e gli obiettivi in risultati.
32. Le classi dirigenti a ogni livello, alle quali tocca riconoscere il ruolo tra potere, intuito come possibilità di disporre di risorse e di prendere decisioni, e responsabilità, intesa come necessità di operare nell'interesse generale delle istituzioni e dei cittadini che si rappresentano.
33. Non è tempo di piccoli aggiustamenti.
34. A partire dal lavoro e dal suo riconoscimento sociale va ridefinito il background, la tavola di valori, di riferimenti e di interpretazioni comuni accesso alle famiglie, alle comunità, ai paesi, al mondo, per pensare il proprio futuro in maniera più inclusiva e meno ingiusta.
35. Va ripensata la relazione esistente tra la capacità di innovazione, di imprenditorialità e la capacità di produrre e di vendere il valore del lavoro, la possibilità che chi lavora abbia una vita più ricca e consapevole.
36. Il saper fare, l'apprendimento per tutto il corso della vita sono una componente essenziale non solo dei percorsi di conseguazione delle persone ma anche della capacità di attrarre e di competere delle imprese, delle PA, delle istituzioni dei diversi Paesi.
37. Il lavoro ben fatto è il suo successo.
38. Il successo ha origini antiche come le montagne.
39. Ogni cosa che accade è un racconto.
40. Raccontando molte ci prendiamo cura di noi.
41. Compartiamo idee, fatti, eventi.
42. Diamo senso al trascorrere del tempo.
43. Riconosciamo ciò che è successo a vantaggio del significato.
44. Istruiamo ambienti sani.
45. Incrementiamo il valore sociale delle organizzazioni e delle comunità con le quali in vario modo interagiamo.
46. Attiviamo processi di innovazione e di cambiamento.
47. E tempiodi nuovi Orizzonti, di nuova epica, di nuovi tempi.
48. È tempo di donne e di uomini che ogni mattina attraverso i piedi già del letto e fanno bene quello che devono fare, a prescindere, perché è così che si fa.
49. È tempo di persone normali.
50. È tempo di fare bene le cose perché è così che si fa.
51. Siamo quelli del lavoro ben fatto e vogliamo cambiare il mondo.
52. Nessuno si sente colpevole.

QUALSIASI LAVORO. SE LO FA BENE, HA SENSO

Manifesto del Lavoro Ben Fatto
FIRMA ANCHE TU INVIANO UNA MAIL A
partecipa@lavorobenfatto.org
con il messaggio «IO FIRMO!»

<http://vincenzomoretti.nova100.dsole24ore.com/2016/12/09/manifesto/>

partecipa@lavorobenfatto.org

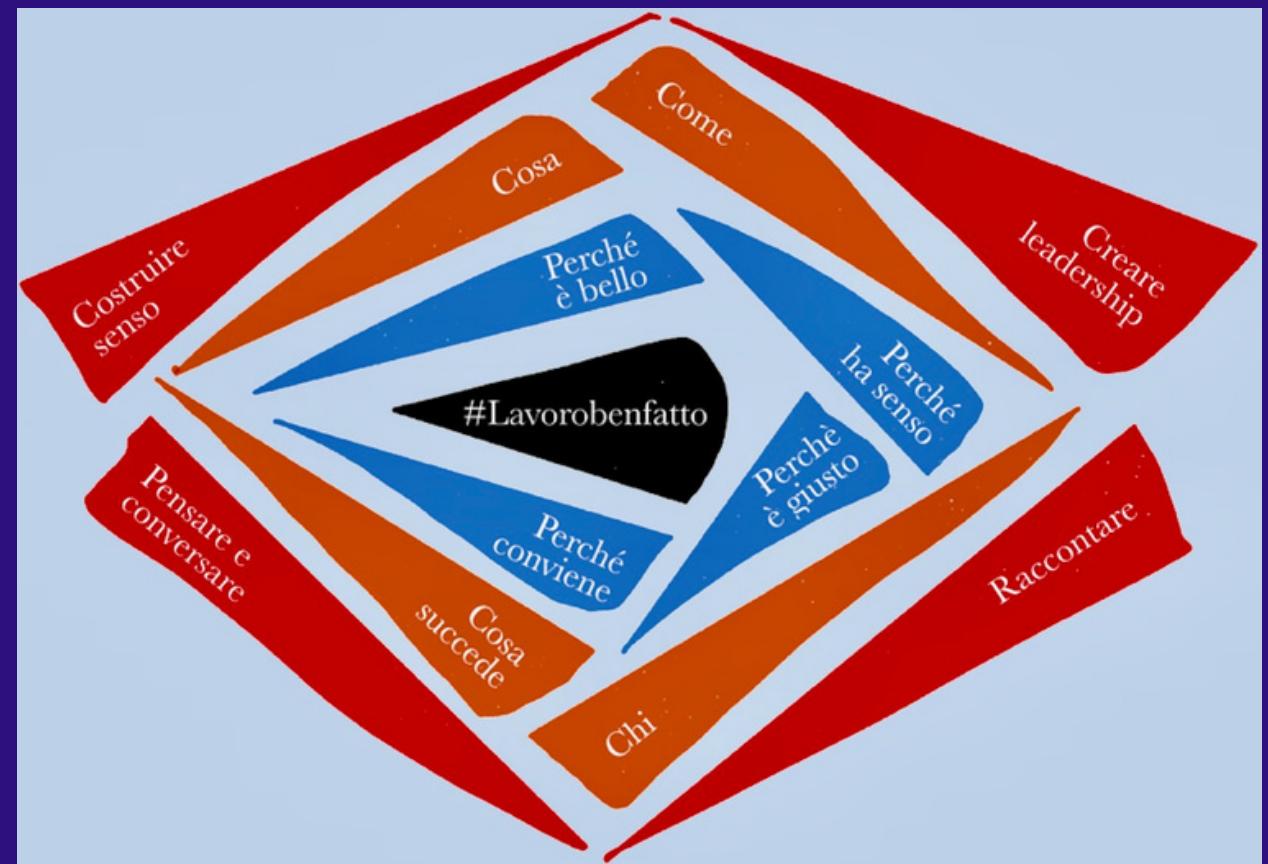
Articolo scelto: Perché
Carta pescata: cosa

ELAVOROBENFATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

OCCHIO | V3



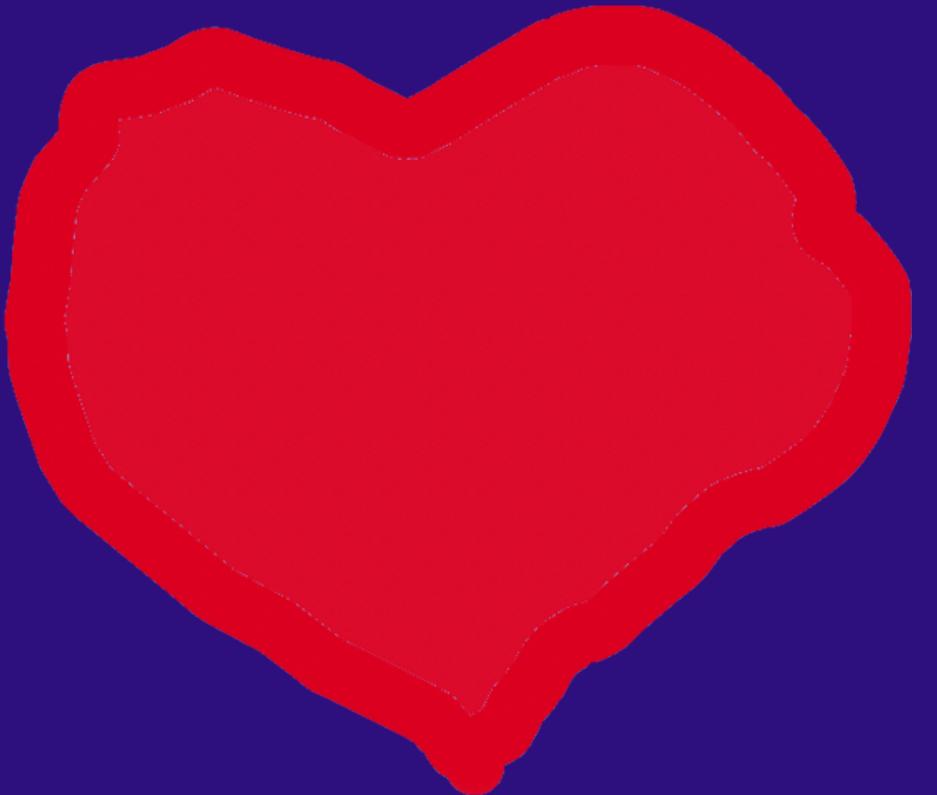
Ritorniamoci Su
Brain Stroming

ELAVOROBENFATTO



Il vostro **#lavorobenfatto**
su Nòra Il Sole 24 Ore
Giancarlo Camiani lo ha fatto
con la Cornell University

 **LAVOROBENFATTO**



CREDITS

Grazie a Nicole Bacigalupo, Matteo Casarola, Althea Ezzelino, Francesco Fametani, Gabriele Fametani, Carolina Govoni, Giulia Memis, Elisa Palmitessa. E grazie a Giancarlo Camiani, Francesca Ciani, Sabrina Lettieri, Cinzia Massa, Luca Moretti, Lorena Orrea, Laura Ressa e Giuseppe Tepis Rivello.



LAVORO BEN FATTO

HIA

Hospitality
Innovation
Academy

SE VOLETE, MI TROVATE QUI



moretti55@gmail.com

moretti.home.blog

Vincenzomoretti.nova100.ilsole24ore.com

<https://twitter.com/moretti>

<https://www.linkedin.com/in/vincenzomoretti>



LAVORO BEN FATTO